



UNA LEGGE SALVA-ANIMALI

# LA NOSTRA FAMIGLIA ALLARGATA

*di Danilo Mainardi*

**T**ra le famiglie italiane che possiedono un cane e quelle che possiedono un gatto si raggiunge la bella cifra di 17 milioni. La legge che, almeno sulla carta, finalmente tutela in modo quasi ottimale gli animali da compagnia, riguarda dunque quasi tutti noi. E pensando a questi nostri amici, o se volete questi nostri parenti acquisiti, viene proprio da rifiutarlo quel verbo, possedere, con cui, solo per abitudine, ho iniziato questo mio breve commento.

Perché, se guardiamo le cose così, non è per niente una questione di avere (noi) e di essere posseduti (loro), ma piuttosto una questione di attaccamento trasversalmente coinvolgente tra umani e non umani. È l'originale famiglia allargata oltre la specie per i nostri ingenui amici, dovremmo per sempre. Perché per loro è così. Ci voleva proprio, dunque, questa legge in vario modo tutela la vita e il



di quegli speciali animali domestici che sono i cosiddetti animali da compagnia. Una convenzione europea al riguardo - occorre ricordarlo - venne promulgata nel 1987, e solo ora, dopo 23 anni, viene ratificata dal nostro governo. Ma quasi all'unanimità, se non altro. E comunque ora l'abbiamo, ora è una nostra legge. Speriamo, soprattutto, che venga fatta rispettare, perché le pene possono essere un forte deterrente, e non si tratta solo di sanzioni

pecuniarie ma anche di reclusione, di anni di reclusione. Il vero problema, purtroppo, è sempre il solito: saremo capaci di farla rispettare, questa nuova legge? Auguriamoci, e anche auguriamoci che, accanto alla minaccia di sanzioni, divenga sempre più forte l'impegno didattico e culturale a far acquisire a tutti noi che anche al di fuori della nostra specie albergano intelligenza ed emozioni. ←

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MULTE E CA

Un cane da caccia in gabbia. La scorsa settimana al Parlamento italiano è passata una legge che punisce chi uccide cani e gatti con la reclusione di quattro mesi a due anni e sanziona chi li maltratta con una multa da tremila a quindicimila euro.

Foto di Matt Cardy / Getty